

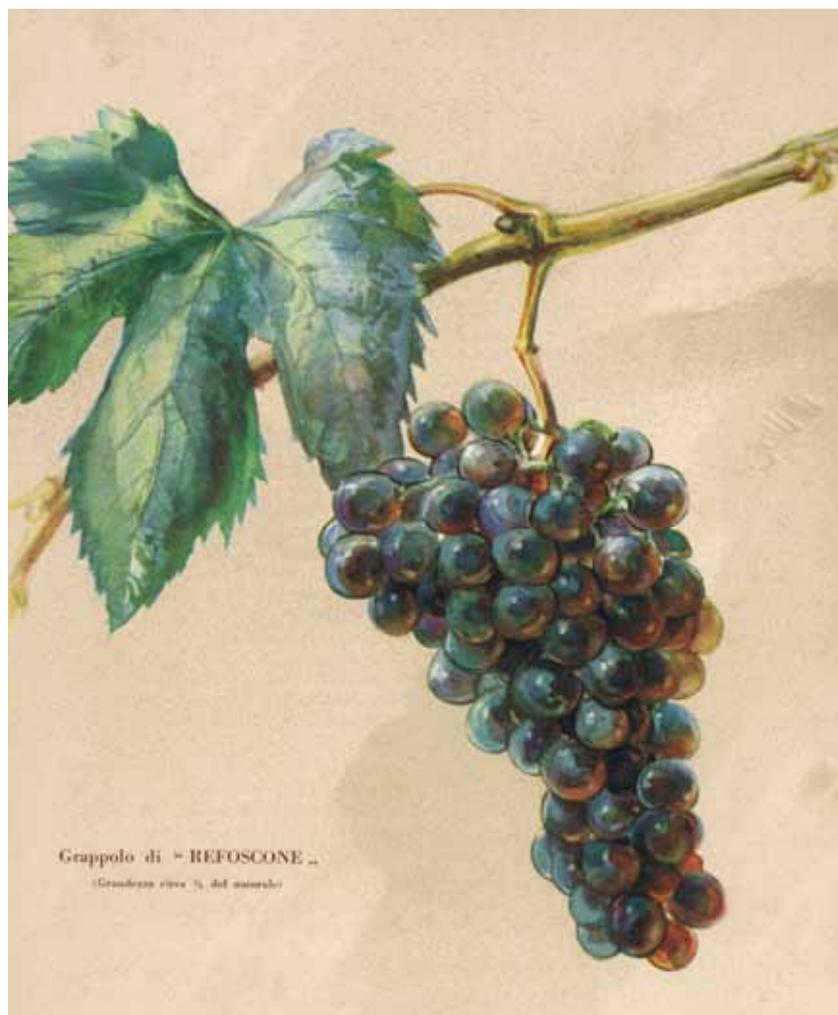
Rotary

Club di
Cividale del Friuli
"Forum Iulii"



Notiziario

37° Anno Sociale
N. 11 - Giugno 2016



Grappolo di "REFOSCO" ..
(Grandesca circa 1/2 del secolo)

Grappolo di Refoscone
(G. Poggi, 1939)



Siate dono nel mondo

Anno Rotariano 2015 - 2016

Presidente Internazionale
K.R."Ravi" RAVINDRAN (Sri Lanka)
Governatore del Distretto 2060
Giuliano CECOVINI
Assistente del Governatore
Alberto ROSA BIAN
Presidente del Club
Pierpaolo RAPUZZI
Vice Presidente
Giovanni B. MONCHIERI

Vice Presidente
Franco FORNASARO
Past President
Paolo BIANCHI
Presidente eletto
Elena DOMENIS
Segretario
Alessandro RIZZA
Tesoriere
Guido M. GIACCAJA
Prefetto
Davide SIMONCIG

Sommario

Lettera del Presidente	2
La Copertina	2
Comunicazioni e informazioni ai Soci	3
Bollettino delle attività di Maggio 2015	4
Prospetto delle presenze alle riunioni	8
Programma di Giugno 2016	9

La Lettera del Presidente

Cari amici,

È passato un anno. Sono stati mesi molto intensi che mi hanno visto dividere tra la famiglia (un po' pochino...), il lavoro, il Rotary e, perché no, gli insetti. Mesi che hanno segnato la mia vita in primis per l'emozione nell'aver scoperto così tanti amici attorno a me. La preoccupazione dell'inizio ha lasciato il posto alla consapevolezza di poter contare sempre su qualcuno, anche nei momenti di maggior difficoltà.

Tirando le somme gli incontri saranno 54, davvero un bel numero, ed è stato un piacere organizzare, verificare che tutto vada al posto giusto, commettere errori e non essere giudicato. Sento davvero di dover dire a tutti un commosso GRAZIE di cuore. Un grazie che abbraccia tutti indistintamente perché davvero il nostro Rotary è stato una famiglia ed una scuola di vita. Ad essere onesti un grazie particolare lo devo fare ad Alessandro: sempre presente e puntuale.

Maggio è stato un mese molto intenso per numero e importanza degli incontri. Abbiamo esordito con la pulizia della sponda sinistra del Natisono assieme alle nostre famiglie e ai ragazzi del Rotaract che hanno dimostrato una notevole sensibilità nei confronti dell'ambiente: una delle più preziose eredità che lasciamo alle generazioni future. Come promesso si è realizzata la seconda puntata con il dottor Vogna focalizzata sul tema Russia. Una serata speciale è stata quella con il nostro Manlio Boccolini che ci ha guidati a scoprire le radici e le tendenze dell'ultimo secolo della moda. Negli ultimi tre giorni del mese gli impegni sono stati davvero densi: prima in trasferta numerosi sul Weissensee per il tradizionale incontro con il nostro Rotary gemello di Hermagor. In questa occasione abbiamo ricevuto il contributo che ci hanno generosamente dato per realizzare il nostro service per la realizzazione della teca che conterrà in Duomo a Cividale il gonfalone del Giovanni da Udine. Due giorni dopo, nella nostra tradizionale sede del Castello abbiamo dato il benvenuto a Giannola Nonino che ha raccontato la sua storia con un'energia ed un entusiasmo fuori dal comune.

Giugno tragherà le consegne dalle mie mani a quelle di Elena alla quale vanno i miei migliori auguri e la sicurezza di poter contare sempre su tutti noi per poter affrontare al meglio tutti gli impegni che la aspettano. Prima del passaggio del martello avremo una serata molto importante nella quale consegneremo il service fatto per Stand by Me alla presenza di una delegazione di ragazzi di questa Associazione, i ragazzi del Rotaract oltre alla ragazza dello scambio giovani e la partecipante al Ryla.

Grazie a tutti per l'occasione di crescita e stimolo che questa esperienza mi ha consentito di vivere.

Mandi,
Pierpaolo

La copertina Refoscone

Vecchio vitigno friulano chiamato anche Refosco grosso, Refosco di Faedis, Refosco nostrano. Di tutti i Refoschi era il maggiormente coltivato perché forniva abbondante prodotto dato l'elevata resa dell'uva in mosto.

La viticoltura friulana oggi, sulla via di un deciso miglioramento, sta eliminando il Refosco di Faedis nei nuovi impianti e nelle ricostituzioni.

Culla di origine si ritiene il territorio del Comune di Torreano (pedemontano) ed il vitigno è ancora coltivato intensamente nel Comune di Faedis, da cui il nome.

Sensibile alla peronospora delle foglie, resistente alle malattie del grappolo, ha ottimo vigore e costante produttività. In pianura, in talune annate l'uva non arriva a maturazione perfetta.

È vitigno decisamente di terzo merito e da abbandonare.

In collina bene esposta, produce talvolta vino alcolico e sufficientemente resistente all'invecchiamento, ma ciò costituisce un'eccezione.

Il vino entra nella confezione di tipi da pasto in unione col Verduzzo ed anche col Merlot.

DESCRIZIONE

Uva nera da vino.

Vigore: ottimo.

Resistenza alle malattie: buona.

Produttività: sicura ed abbondante.

Germoglio: aspetto cespuglioso, vigoroso, di colore verde e bruno chiaro da un lato, con qualche fiocchetto di peli. Apice verde, feltrato. Foglioline terminali gialle rosa glabre, o leggermente pelose.

Tralci: numerosi, grossi, di colore grigio. Internodi lunghi. Gem-

me grosse, ottuse, poco sporgenti.

Foglie: quinquelobata o trilobata, rotondeggiante; caratteristica della foglia adulta, il portamento cascante con bordi rovesciati. Pagina superiore di colore verde tendene leggermente al giallo bluastrò, liscia. Pagina inferiore glabra. Nervature un poco rilevate. Tessuto poco consistente. Seni appena marcati ed alle volte invece profondi, a margini ravvicinati. Seno peziolare aperto, caratteristico. Dentatura marcata, larga, mediamente profonda. Picciolo più lungo della nervatura centrale, sottile, striato di rosso.

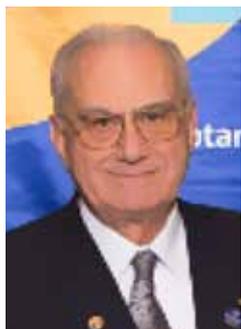
Grappolo: piuttosto grande, piramidale, allungato, semi serrato, alle volte alato. Peduncolo lungo, leggermente appiattito, grosso, erbaceo. Raspo erbaceo. Pedicelli sottili, lunghi, erbacei. Acino medio o grande, sub-rotondo, leggermente pruinato. Buccia nera, spessa, leggermente tannica, resistente. Pennello medio, incolore. Polpa dolce, acidula, sciolta, di sapore semplice. Vinaccioli di grossezza media, allungati, in numero di quattro.

CARATTERI DEL VINO. - Di colore rosso vivo, odore vinoso, poco profumato, asciutto, fresco, tannico, abbastanza di corpo, sapido, ma piuttosto disarmonico. Tipo di vino comune da pasto. Alcolicità: media gradi 10, minima gradi 8,5, massima gradi 11,5 (in volume al Mallingand).

Acidità totale media: grammi 6,5 per litro (in acido tartarico).

VG. Poggi - Atlante Ampelografico, 1939.
Arti Grafiche. Pordenone

Comunicazioni e informazioni ai Soci



Il Presidente 2015/2016 del Rotary International
K.R. "Ravi" RAVINDRAN (RC Colombo - Sri Lanka)



Il Governatore 2015/2016 del Distretto 2060
Giuliano CECOVINI (RC Trieste Nord)

L'assistente del Governatore 2015/2016
Alberto ROSA BIAN (RC Udine Patriarcato)



Destinazione del 5xMILLE IRPEF alla onlus distrettuale

Come negli anni scorsi, è possibile destinare il 5xmille della propria IRPEF alla ROTARY ONLUS distrettuale.

E' sufficiente, nel Modulo di destinazione del 5xmille allegato ai Mod. 730 e Unico, mettere la propria firma e scrivere nella riga sottostante il Codice Fiscale di PROGETTO ROTARY - DISTRETTO 2060 ONLUS: 93150290232.

In questo modo tutti i rotariani potranno volontariamente e concretamente contribuire alla nostra ONLUS senza ulteriori esborsi.



Quote sociali

Il 31 gennaio 2016 è scaduto il versamento della seconda rata semestrale (450 €) della quota sociale 2015/2016.

I Soci che non hanno ancora provveduto sono pregati di farlo al più presto possibile.

Dati per il bonifico bancario:

A Rotary Club di Cividale del Friuli - C/o : Banca di Cividale -

IBAN : IT 85F 05484 63740 02557 0018806



Auguri di Buon Compleanno

Tanti cari auguri ai Soci nati in giugno:

Andrea Bearzi (l'8) – Andrea Stedile (il 12) – Bruno D'Emidio (il 23)

Martedì 3 Maggio: Aperitivo

Riunione n.45

Sono stati trattati argomenti rotariani.



Domenica 8 Maggio: Contributo alla pulizia delle sponde del Natisone

Riunione n. 46

Benemerita iniziativa quella del Presidente Rapuzzi a favore del paesaggio della Città ducale: il contributo dei rotariani cividalesi e delle loro famiglie alla pulizia delle sponde del Natisone prossime al centro città.

Con il patrocinio e la guida del Comune di Cividale, nella persona dell'Assessore alla Protezione Civile Elia Miani, un bel gruppo di Soci con Consorti e familiari hanno dedicato la mattina di domenica 8 maggio ad un lavoro manuale consistente nel raccogliere e portare in discarica carte, lattine, vetri, legni ecc. che lordavano il Parco urbano dei Mulini e le rive sottostanti.

Il risultato lo si può apprezzare dalla foto qui pubblicata.

Grazie di cuore a tutti quelli che hanno partecipato!



Martedì 10 Maggio: Cena leggera con relazione

Riunione n. 47

Ospite/Relatore della serata è stato il **dott. Vittorio Vorgna**, Socio del RC di Monfalcone Grado.

La sua relazione si è incentrata sulla **storia delle origini della Russia** per dimostrare che questo immenso territorio a cavallo tra Europa e Asia ha avuto la sua evoluzione nei secoli quasi sempre senza particolari contatti con l'Europa propriamente detta: solo dalla seconda metà del XVII secolo questi contatti sono iniziati e si sono sviluppati quasi con storie parallele, coincidenti solo sporadicamente. In sintesi, la Russia fino al XX secolo non si è sentita parte integrante dell'Europa continentale, e questo spiega anche le difficoltà delle odierne relazioni politiche, sociali ed economiche.

Nei secoli precedenti la nascita di Cristo le vaste terre della Russia meridionale erano abitate da popoli indoeuropei come gli sciti, a cui si avvicenderanno i Sarmati e, nell'Alto Medioevo, gli slavi; nell'area che poi sarebbe diventata il centro del futuro Stato

russo, vale a dire il bacino di Mosca, per lungo tempo prima del X secolo dimorarono genti di ceppo finnico o lituano.

Tra il III e il VI secolo dell'era cristiana, le steppe subirono da est le invasioni di popoli nomadi e bellicosi che dall'Asia centrale si dirigevano verso l'Europa occidentale. Fu il caso, ad esempio, degli unni e degli avari. A partire dal VII secolo gli slavi cominciarono ad avere il predominio nella Russia occidentale e pian piano assimilarono le preesistenti popolazioni ugro-finniche. Verso la fine dello stesso secolo entrarono nella scena russa anche popolazioni di origine vichinga, i Rus', che sovrappoendosi e successivamente mescolandosi a questo substrato diedero successivamente origine alla Rus' di Kiev. I primi nuclei della nazionalità russa si formano verso la fine del IX secolo intorno a Kiev, entro i confini di uno Stato che prese il nome di Rus' di Kiev, grazie all'opera di principi del popolo chiamato Rus' (di stirpe vichinga) provenienti da Novgorod. Uno dei primi sovrani della neonata unità statale fu Oleg I, mentre Vladimir I il Santo (956-1015) è considerato il promotore della conversione al cristianesimo, che fece sì che il regno di Kiev entrasse in stretti rapporti con Bisanzio. Nel 1132, alla morte del figlio di Vladimir II, il potere centrale si disgrega; allo Stato unitario si sostituiscono diversi centri di potere, fra i quali avrebbe assunto particolare importanza la Volinia nel sud-ovest dello Stato di Kiev, Novgorod nel nord-ovest e Vladimir nel nordest. Nel 1237 il Paese fu invaso dai mongoli guidati da Gengis Khan che fondarono il Khanato dell'Orda d'Oro, localizzato tra Don e Volga. Nel 1328 il metropolita greco-ortodosso di Kiev abbandonò la sua sede, ormai decaduta, e si trasferì a Mosca, che divenne il centro religioso del Paese.

Il controllo mongolo sulla Russia ricevette un duro colpo nel 1380, anno della battaglia di Kulikovo in cui il principe Dimitri portò i russi alla prima vittoria militare contro i mongoli. Il periodo mongolo in Russia viene considerato concluso nel 1480, quando il principe moscovita Ivan III dichiarò decaduto ogni dovere di fedeltà verso il khan. Nello stesso periodo si venne affermando la supremazia dei principi di Mosca che ampliarono i territori sottoposti al loro dominio. Da questo momento lo Stato moscovita divenne il Granducato di Mosca e si trasformò, espandendosi dal XV secolo sempre più a est in Asia, fino a divenire prima un regno e poi un impero.

Il principe di Mosca Ivan III detto il Grande (1462-1505) ampliò notevolmente i propri domini e, sposando nel 1472 la nipote dell'ultimo imperatore bizantino, Sofia, diede inizio al mito della "Terza Roma", secondo il quale la Russia sarebbe stata l'erede della civiltà romano-bizantina. Ivan III può essere considerato il fondatore dello Stato russo; a lui si deve la conclusione vittoriosa della conquista dell'indipendenza nel 1480. Il figlio di Ivan III, Basilio III (1503-1533), adottò lo "schema universalista" che rifiutava l'autorità del papa, rendendo Mosca la terza Roma: a livello politico lo zar ne riceve un'autorità derivata direttamente da Dio. Si trattava di un elemento fondamentale della costruzione dell'assolutismo in Russia.

L'espansione territoriale continuò con Ivan IV detto il Terribile (1533-1584), che per primo assunse il titolo di zar (cioè di Cesare) e conquistò Kazan' e Astrachan'. Ivan IV fu un sovrano dispotico: combatté una dura lotta ai boiari, i signori feudali e trasformò il principato in una autocrazia; la sua politica vide inoltre l'introduzione della servitù della gleba e la subordinazione della Chiesa ortodossa russa all'autorità legislativa del sovrano. Il periodo immediatamente successivo ebbe un'influenza negativa sulla percezione russa dell'Occidente. A partire dal 1613 la Russia mise in atto una politica di isolamento diplomatico e culturale rispetto all'Europa cattolica e protestante. Dopo gli anni di caos

il potere in Russia passò alla dinastia dei Romanov, fondata nel 1613 da Michele I, che tenne la Russia sino alla rivoluzione del 1917.

Dopo la sconfitta della Polonia nella prima guerra del Nord (1654-1667) l'Impero russo si estese sino a comprendere l'Ucraina. Sotto il regno degli zar la Russia imperiale divenne una delle maggiori potenze europee, i cui confini in Asia giunsero fino all'oceano Pacifico e anche in America, dove si ebbe la colonizzazione dell'Alaska.

Fra gli zar succedutisi si ricorda Pietro il Grande che, salito al trono nel 1682, riorganizzò lo Stato russo secondo il modello occidentale dello Stato moderno, con una burocrazia gerarchizzata e con tribunali centrali. Il diritto restò prevalentemente consuetudinario e i pochi interventi dello zar rimangono limitati al settore amministrativo.



Martedì 17 Maggio: Cena leggera con relazione

Riunione n. 48

Relatore della serata è stato il **Socio Manlio Boccolini**.

Tema della sua relazione: **“Idee che hanno cambiato la moda; creatività, espressioni e trasformazioni sociali”**.

Il Socio Manlio Boccolini, appena rientrato dall'Adunata Alpina di Asti, ha portato i saluti del Presidente della Fellowship degli Alpini Rotariani Giorgio Cossutti (Rotary Trieste) e della quale fa parte anche il Socio Alessandro Ferluga, relazionando i presenti sulle attività svolte e sui programmi futuri, sottolineando come i valori del Rotary si leghino con lo spirito alpino di solidarietà per il raggiungimento della pace tra i popoli.

A seguire, in una serata che ha visto la presenza di eleganti consorti, ci ha presentato: **“Idee che hanno vestito la moda”** descrivendo come nascono le mode e come si affermano nel tempo. Partendo dalle necessità pratiche, dai materiali che si modificano con la tecnologia e dai cambiamenti sociali ed economici, ha proseguito con gli elementi che concorrono a modificare i vestiti che indossiamo durante la nostra vita e che comunicano al mondo la nostra personalità.

Vari aneddoti e informazioni hanno accompagnato una serie di immagini, descrivendo elementi come la zip o il tessuto plissé quali aspetti tecnologici applicati all'abbigliamento. Non è mancato un ricordo della famiglia Missoni che, legata alla nostra regione a seguito dell'esodo istriano-dalmata, ha creato uno stile unico e riconosciuto nel mondo.

La conclusione ha toccato l'attualità della diffusione dello stile mediorientale anche nelle collezioni di grandi marchi e l'utilizzo di nuovi tessuti a fibre ottiche luminose che si iniziano a notare sui red carpet dei grandi eventi internazionali.

Martedì 29 Maggio: Incontro con il RC di Hermagor

Riunione n. 49

Nella splendida cornice del Lago Weissensee (A) si è svolto l'annuale incontro congiunto tra il RC di Cividale del Friuli e il RC di Hermagor (A), organizzato quest'anno dal Presidente del RC di Hermagor Walter Ramsbacher.

Le due delegazioni di Soci e familiari si sono date appuntamento



presso il Ferienhotel "Nagglershof" e, dopo i saluti iniziali, si sono incamminate verso il pontile dove era in attesa la motonave "Alpenperle".

La motonave ha fatto il giro del lago per consentire la vista dello splendido panorama che si affaccia sulle acque del più alto lago balneabile di tutte le Alpi, meta di moltissimi turisti sia d'estate (per fare il bagno e prendere il sole), sia d'inverno (per pattinare sulla superficie ghiacciata).

Durante il tour del lago gli Amici carinziani hanno offerto uno spuntino accompagnato dai vini di Cialla.

Al termine, grande conviviale presso il Ristorante del "Nagglershof" dove c'è stata la parte ufficiale dell'incontro con la consegna della quota austriaca del Service congiunto (arrivato alla sua 14^a edizione) "Insieme per servire meglio", che quest'anno riguarda la realizzazione della teca per l'esposizione nel Duomo di Cividale del gonfalone dipinto da Giovanni da Udine. Ad illustrare l'opera d'arte è venuta la Direttrice del Museo Cristiano di Cividale, dottoressa Elisa Morandini (foto)



Martedì 31 Maggio: Cena leggera con ospite di eccezione

Riunione n. 50

Il Presidente Rapuzzi ha voluto fare ancora un grande regalo ai Soci del Club ed alle loro famiglie.

Dopo aver portato, nel corso del presente anno rotariano, al "Castello" di Cividale lo Chef del Ristorante "Ai Tre Canai" di Marano Lagunare e dopo aver portato il Club come ospite dei Ristoranti "Alla Subida" di Cormòns e "All'Orsone" di Gagliano di Cividale (con la presenza di Lidia Bastianich), questa volta ha voluto chiudere il ciclo della grande enogastronomia friulana invitando a Cividale Giannola Nonino, la notissima titolare dell'omonima distilleria conosciuta in tutto il mondo.

L'ospite ha voluto ripercorrere le tappe della sua vita, da lei definita fortunatissima, raccontando alcuni aneddoti riguardanti i

suoi incontri con alcuni VIP come Marcello Mastroianni e Claudio Abbado.

Di notevole importanza l'influsso che hanno avuto sulla sua vita, oltre al marito Benito Nonino (da lei definito il più grande distillatore del mondo), soprattutto i suoi genitori che le hanno inculcato l'amore per la terra e i suoi prodotti.

L'imprenditrice di Percoto ha voluto anche evidenziare il lunghissimo sodalizio enologico tra la Famiglia Nonino e la Famiglia Rapuzzi, sodalizio iniziato con l'assegnazione del primo "Premio Nonino Risit d'Aur" (1976) proprio ai genitori del Presidente per la valorizzazione del vitigno autoctono Schioppettino.

Le ultime parole del lungo intervento di Giannola Nonino: "Signori, la mia è una storia bellissima. Una fiaba. Sono nata nella culla giusta".



Presenze Soci dal 01/07/2016 al 31/05/2016 (n. 50 riunioni)

SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%
AVON	5	10	DOMENIS	21	42	PELLEGRINI	13	26
BALLOCH	1	3	DORBOLO'	0	0	PETRONI	3	6
BALUTTO	28	56	DORGNACH	34	68	PICOTTI	39	78
BARBIANI	37	74	FELLUGA	15	30	PITTIA	30	60
BASSO	16	32	FERLUGA	27	54	RAPANI	29	58
BEARZI D	3		FORNASARO	10	20	RAPUZZI	45	90
BIANCHI	34	68	FROSSI	2	4	RIZZA	35	70
BOCCOLINI	38	76	GIACCAJA	28	56	SACCAVINI	38	76
BRUNETTO	24	48	LONDERO	44	88	SALE	28	56
BUTTAZZONI	24	48	MARINIG	34	68	SIMONCIG	40	80
CALDERINI	6/10	60	MARSEU	34	68	STEDILE	34	68
CORDARO	28	56	MONCHIERI	28	56	VOLPE	28	56
D'EMIDIO	42	84	NOVELLI	3	6			
DI MARTINO D	6		PARAVANO	13	26			

Presenze : >50% : n. 26 - <50% : n. 12 - Dispense (D) : n. 2

Rotary

Club di
Cividale del Friuli
"Forum Iulii"



Programma di Giugno 2016

Martedì 7 Giugno - ore 19.45
Ristorante al Castello - cena leggera

Riunione n. 51

Il prof Alex Cittadella, ordinario dell'Università di Trieste, ci presenterà il suo libro "Girolamo Venerio; agronomia e meteorologia in Friuli tra Settecento e Ottocento".

Martedì 14 Giugno - ore 19.45
Ristorante al Castello - cena leggera

Riunione n. 52

Consegna del service all'associazione "stand by me".
Relazione della dr.ssa Maria Cortiula che ci racconterà la propria esperienza al Ryla.
La serata sarà aperta al Rotaract ed ai figli dei soci rotariani.

Martedì 21 Giugno - ore 19.45
Ristorante al Castello - aperitivo tra soci

Riunione n. 53

Riunione del direttivo dell'anno sociale 2015-2016 aperta ai soci e congiunta con il direttivo del prossimo anno sociale 2016-2017;
Relazione di fine anno del Presidente ed argomenti rotariani.

Martedì 28 Giugno - ore 19.45
Ristorante al Castello - cena conviviale con consorti

Riunione n. 54

Ingresso nuovo socio.
Premio annuale all'artigiano.
Cerimonia del Passaggio del Martello da Pierpaolo Rapuzzi a Elena Domenis.
La presenza delle socie dell'Inner Wheel e dei soci del Rotaract sarà particolarmente gradita.



Buon compleanno ai Soci:

Bearzi A. (il 29) - Stedile (il 12) - D'Emidio (il 23)